

Tutto Prato

L'arte per il pianeta A Officina Giovani la mostra Second life

È nata dal concorso lanciato da Alia: sono 30 le opere esposte fino al 27 febbraio, realizzate da ragazzi provenienti da tutta Italia

PRATO

Un progetto composto da una camicia e un jeans per denunciare gli sprechi e l'inquinamento dovuti al 'fast fashion'. Un video realizzato a 360° durante la pandemia con il quale lo spettatore, attraverso un Oculus, può immergersi in un fondale marino e vedere da vicino i rifiuti presenti. Un quadro composto da panni utilizzati per spolverare Villa Greppi (Monticello Brianza), sapone di Marsiglia schiumato a mano e altri elementi raccolti nel giardino della stessa villa. Sono queste tre delle 30 opere che da ieri e fino a domenica 27 febbraio saranno esposte nella sede di Officina Giovani in quella che è una mostra itinerante, accessibile gratuitamente dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 23, e il sabato e la domenica dalle 15 alle 19. La pri-

ma tappa è stata Firenze, mentre dopo Prato toccherà a Pistoia ospitare le produzioni degli artisti under 29 provenienti da tutta Italia che hanno deciso di partecipare all'avviso pubblico lanciato da Alia Servizi Ambientali. 'Second life: tutto torna', è questo il nome del concorso, che ha come grandi temi la salvaguardia del pianeta, la sostenibilità ambientale, il riciclo e la valorizzazione degli scarti.

«Questa iniziativa è legata alla nostra visione di futuro e alla nuova missione che ci stiamo dando - racconta il presidente di Alia, Nicola Ciolini - Da semplici smaltitori dei nostri rifiuti stiamo lavorando per diventare un soggetto protagonista su tutta la filiera della transizione ecologica e ambientale. Possiamo raggiungere questo obiettivo solo se tutti i cittadini diventano ambasciatori di questa sfida. Per coinvolgerne sempre di più, abbiamo deciso di utilizzare più tipi di linguaggi: da quello musi-

cale a quello fotografico per progetti passati, arrivando a quest'ultimo di stampo artistico». Il contest ha avuto un grande successo di adesioni: basti pensare che oltre 100 opere sono state esaminate da una giuria di esperti. Alla fine, il primo posto è andato a Mariarita Ferretti con 'No one should die for fashion', il progetto formato da una camicia e un jeans. In seconda posizione ecco Miriana Di Martino con 'Sub respiro' e in terza Alice Bertolasi con 'Tensione attiva numero 4'. «Non è un caso che questa mostra abbia trovato spazio in un luogo come Officina Giovani, simbolo della riqualificazione - le parole del sindaco Matteo Biffoni - Per la nostra città, che ha sempre fatto del riciclo - specie in campo tessile - un suo vanto, è un orgoglio poter accogliere una mostra così simbolica».

Francesco Bocchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione della mostra 'Second life. Tutto torna' negli spazi di Officina Giovani (Attalmi)



Peso: 37%